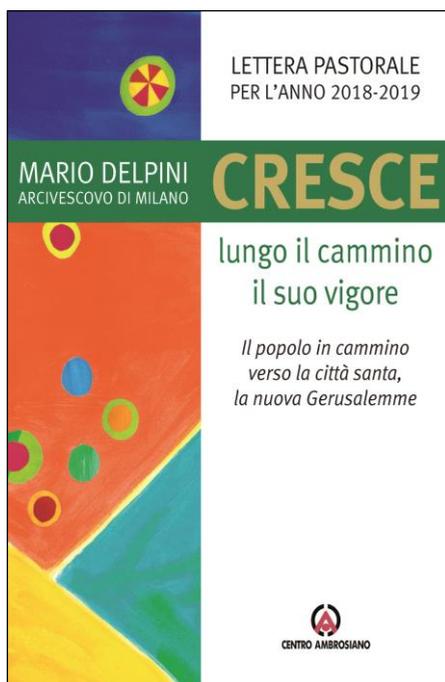




2 Settembre 2018

“ Cresce lungo il cammino il suo vigore”

Il testo dell'Arcivescovo che guiderà la vita della Diocesi nel prossimo anno indica il cammino verso «la nuova Gerusalemme», con un invito a riprendere la testimonianza di Paolo VI, futuro Santo: in appendice una “lectio” sui Salmi.



Delpini sviluppa la sua proposta partendo dalla «consapevolezza di essere la Chiesa in debito verso questo tempo e questo mondo».

La lezione attuale di Montini. Una Lettera pastorale intrisa di ammirazione per il suo predecessore Giovanni Battista Montini, più volte richiamato come esempio da rilanciare e approfondire: «Mentre ci prepariamo alla canonizzazione del beato papa Paolo VI chiedo la sua intercessione perché la sua preghiera ci accompagni. Invito a riprendere la sua testimonianza e a rileggere i suoi testi, così intensi e belli, perché il nostro sguardo su questo tempo sia ispirato dalla sua visione di Milano, del mondo moderno e della missione della Chiesa.



Un coraggioso rinnovamento della Chiesa.

Una Chiesa che si riforma sempre, che non si siede sul già sperimentato,

ma che vive pienamente il tempo: «Siamo un popolo in cammino. Non ci siamo assestati tra le mura della città che gli ingenui ritengono rassicurante, nella dimora che solo la miopia può ritenere definitiva». Invita a «pensare e praticare con coraggio un inesausto rinnovamento/riforma della Chiesa stessa», perché «la Chiesa non assolutizza mai forme, assetti, strutture e modalità della sua vita». E ancora: «Non ha fondamento storico né giustificazione ragionevole l'espressione "si è sempre fatto così" che si propone talora come argomento per chiedere conferma dell'inerzia e resistere alle provocazioni del Signore che trovano eco nelle sfide presenti».

«Viviamo vigilando nell'attesa - continua Delpini -. Viviamo pellegrini nel deserto. Non siamo i padroni orgogliosi di una proprietà definitiva che qualche volta, eventualmente, accondiscende all'ospitalità; siamo piuttosto un popolo in cammino nella precarietà nomade.

Per una Chiesa dalle genti. L'Arcivescovo richiama il cammino fin qui

svolto in occasione del Sinodo «Chiesa dalle genti», che si concluderà il 3 novembre. Affronta il tema della ricchezza anche ecclesiale che nasce dal dialogo di popoli e persone presenti a Milano e in Diocesi: «La Chiesa si riconosce "dalle genti" non solo perché prende coscienza della mobilità umana, ma, in primo luogo, perché, docile allo Spirito, sperimenta che non si dà cammino del Popolo di Dio verso il monte dell'alleanza piena se non dove, nel camminare insieme verso la medesima mèta, si apprende a camminare gli uni verso gli altri. L'incontro, l'ascolto, la condivisione permettono di valorizzare le differenze, lo specifico di ciascuno, impongono di riconoscere i doni ricevuti dalla tradizione di ciascuno». Mettendo da parte paure, incomprensioni e muri che oggi sembrano prevalere nel dibattito pubblico: «Non si può immaginare perciò che il popolo in cammino viva di nostalgia e si ammali di risentimento e di rivendicazioni, perché proprio per questo si è deciso il pellegrinaggio, per uscire da una terra straniera e da una condizione di schiavitù». Perciò «ci facciamo compagni di cammino di fratelli e sorelle che incontriamo ogni giorno nella vita; uomini e donne in ricerca, che non si accontentano dell'immediato e della superficie delle cose».

Giovani che non si scoraggiano.

Un'attenzione particolare l'Arcivescovo la dedica ai giovani, nell'anno nel quale si celebra il Sinodo dei vescovi voluto da papa Francesco: «È tempo, io credo, di superare quel senso di impotenza e di scoraggiamento, quello smarrimento e quello scetticismo che sembrano paralizzare gli adulti e convincere molti giovani a fare del tempo della loro giovinezza un tempo perso tra aspettative improbabili, risentimenti amari, trasgressioni capricciose, ambizioni aggressive: come se qualcuno avesse derubato una generazione del suo futuro. La complessità

dei problemi e le incertezze delle prospettive occupazionali non bastano a scoraggiare i credenti».

La cura della Parola a Messa e nella preghiera. Delpini invita a una cura particolare alla Messa domenicale, in particolare nell'annuncio della Parola, a una spiritualità alimentata dalla preghiera: «Non si può essere ingenui o affidarsi all'emotività nell'accostarsi a quel libro straordinario che è la Sacra Scrittura. È quindi necessario che l'insegnamento catechistico, la predicazione ordinaria, il riferimento alla Scrittura negli incontri di preghiera, nei percorsi di iniziazione cristiana, nei gruppi di ascolto, negli appuntamenti della Scuola della Parola

siano guidati con un metodo e condotti con sapienza. Ma la guida del metodo deve essere adeguata agli interlocutori e soprattutto deve aiutare a riconoscere nella Sacra Scrittura quell'offerta di luce, di forza, di gioia, che viene dalla potenza della Parola di Dio».

Dalla Missione di Milano alla nuova evangelizzazione. Dalla preghiera alla testimonianza per la nuova evangelizzazione.

Anche su questo Delpini non manca di riprendere la lezione montiniana: «Siamo chiamati a condividere lo spirito con cui ha promosso e vissuto la Missione di Milano del 1957 e le motivazioni che lo hanno convinto a visitare i continenti e a orientare il Concilio Vaticano II al confronto, al dialogo, alla simpatia per il mondo, per una responsabilità di evangelizzazione.

Come ci consiglia papa Francesco, rileggere l'esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi* sarà un modo per vivere la canonizzazione non solo come una celebrazione, ma come occasione per rendere ancora fecondo il magistero di Paolo VI».

Custodire e rilanciare l'umanesimo cristiano. La presenza dei cristiani nella società va rilanciata, anche perché - sottolinea l'Arcivescovo - «sentiamo la responsabilità



di custodire la preziosa eredità dei nostri padri, quell'umanesimo cristiano in cui si integrano la fede, il senso pratico e la speranza, la cura per la famiglia e per la sua serenità, la gioia per ogni vita che nasce, la responsabilità dell'amore, la serietà della parola data, la fierezza per il bene che si compie e insieme un senso del relativo che aborrisce ogni esibizionismo, una inclinazione spontanea alla solidarietà e una prontezza nel soccorrere, la serietà professionale e l'intraprendenza operosa, l'attitudine a lavorare molto e la capacità di fare festa, una radicata fiducia verso il futuro e una vigile capacità di risparmio e programmazione. Avvertiamo tuttavia che l'evoluzione contemporanea sembra condannare all'irrelevanza quell'armonia di valori che forse descriviamo in modo un po' idealizzato, ma che hanno offerto l'ispirazione a molte iniziative, istituzioni, forme di presenza nella vita sociale e politica». In ogni caso l'impegno sociale e politico dei cristiani guarda avanti, con uno stile di dialogo e confronto, non urlato: «L'annuncio e la pratica dell'umanesimo cristiano non si traducono in un richiamo a leggi e adempimenti, non si intristiscono nella nostalgia di un'altra cultura e di un'altra società, come se rimpiangessimo un'egemonia, non si intimidiscono di fronte a stili di vita e a slogan troppo gridati e troppo superficiali». Infatti, «la

proposta cristiana si offre come una benedizione, come l'indicazione di una possibilità di vita buona che ci convince e che si comunica come invito, che si confronta e contribuisce a definire nel concreto percorsi praticabili, persuasivi con l'intenzione di dare volto a una città dove sia desiderabile vivere. La dottrina sociale della Chiesa, il magistero della Chiesa sulla vita e sulla morte, sull'amore e il matrimonio, non sono una sistematica alternativa ai desideri degli uomini e delle donne, ma sono una benedizione».

Cristiani non timidi, ma profeti in dialogo

In un contesto affollato di populismi e nazionalismi, Delpini richiama a una testimonianza coraggiosa dei cristiani, che «si esprimano e siano capaci di tessere alleanze per proporre, difendere, tradurre in pratiche persuasive quei tratti dell'umanesimo cristiano che contribuiscono alla qualità alta della vita delle comunità, delle famiglie, di ogni uomo e di ogni donna.

La Commissione per la promozione del bene comune. Per alimentare questa testimonianza l'Arcivescovo annuncia la creazione di una «Commissione per la promozione del bene comune», come «stimolo ed esempio, strumento per attivare questo stile cristiano di presenza dentro una società e una politica in piena trasformazione». **La visita pastorale.** Infine Delpini

annuncia dall'Avvento 2018 la vi-
sita pastorale nelle parrocchie

e Comunità pastorali della Diocesi.
Pino Nardi



Comunicazioni

4 Settembre

Ore 21.00

Martedì

Incontro per organizzare la festa parrocchiale.

6 Settembre

Ore 17.00

Giovedì

Incontro catechiste

8 settembre

Ore 16.00 - 17.30

Sabato (*Natività della Beata vergine Maria*)

Confessioni

9 Settembre

IIª Domenica dopo il martirio

di Giovanni Battista (Gv 5,37- 46)

DOMENICA DELLA GENEROSITA'

Nella messa delle ore 10.30 sarà presente il gruppo donatori di sangue (A.V.I.S.)

11 settembre

In mattinata

Martedì

Riprende l'attività per anziani a Betania

12 settembre

Ore 21.00

Mercoledì (*Nome della Beata vergine Maria*)

Incontro Equipe battesimale delle tre parrocchie

15 settembre

Ore 16.00 - 17.30

Sabato (*Beata vergine Maria Addolorata*)

Confessioni

Ore 10.30

Gruppo Sportivo S.G.B. **"OPEN DAY"**

16 Settembre

IIIª Domenica dopo il martirio

di Giovanni Battista (Gv 3,1 - 13)

A Santa Maria del Carmine **FESTA PARROCCHIALE**

PROGRAMMA FESTA DELLA PARROCCHIA *(provvisorio)*

(dopo l'incontro di martedì 4 sarà comunicato quello definitivo)

21 settembre

Venerdì *(S. Matteo, apostolo ed evangelista)*

Ore 21.00

"UNO PER TUTTI E TUTTI PER UNO"

Momento di riflessione e di preghiera in preparazione della festa parrocchiale.

22 Settembre

Sabato *(SS. Maurizio e compagni, martiri)*

Ore 16.00



"UNA IMPRESA DA DIO"

Inaugurazione della mostra fotografica con le foto scattate da tutti noi.

Ore 21.00

In salone film per tutta la famiglia



23 Settembre

IV^a Domenica dopo il martirio

di Giovanni Battista

(Gv 6,41 – 51)

DOMENICA DELLA FESTA PARROCCHIALE DI SAN GAETANO

Ore 10.30

S. Messa Solenne

Ore 12.30

In salone pranzo comunitario

(tutti sono invitati)

Dalle 15.00

Apertura degli stand organizzati dai Gruppi parrocchiali

Giochi per ragazzi e adulti
Bubble Football



Ore 18.00

Momento di preghiera

(La Santa Messa delle ore 18.00 è sospesa)

24 settembre

Lunedì

Ore 9.00

S. Messa per tutti i defunti della parrocchia

Ore 21.00

S. Messa per tutti i defunti della parrocchia

27 Settembre

Giovedì *(S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote)*

Ore 15.30

SANTA MESSA PER ANZIANI E AMMALATI

Durante la celebrazione sarà amministrato il sacramento dell'Unzione degli Infermi. *(a seguire momento conviviale)*

29 Settembre

Sabato (SS. Michele, Gabriele e raffaele, arcangeli)

Ore 20.45

“RICORDI DELL’ESTATE”

In salone: proiezione di foto/filmati dell’oratorio estivo, vacanze in montagna, torneo SGB, con balli e scenette

30 Settembre

V^a Domenica dopo il martirio di Giovanni Battista (Lc 10,25 – 37)

Ore 10.30

S. Messa con “mandato ” alle catechiste

Sul piazzale della chiesa vendita torte a favore delle iniziative parrocchiali



Ore 15.00

Battesimi

Ore 15.00

A Betania Oratorio Anziani

MOSTRA FOTOGRAFICA 22/30 SETTEMBRE

“UNA IMPRESA DA DIO”

Il Signore agisce sempre in mezzo a noi... E io, dove lo vedo all’opera?



Partecipa alla realizzazione della mostra portando le tue fotografie

- Le foto dovranno essere in formato **A4 su carta lucida** (non più di due foto).
 - **Portare le foto entro domenica 16/9** - dovranno essere consegnate in una busta con il nome del partecipante e il numero di telefono.
 - Tutti coloro che visiteranno la mostra potranno esprimere la propria preferenza con un massimo di 3 voti. **Chi riceverà più voti sarà premiato.**

CELEBRAZIONI BATTESIMALI

Il Battesimo sarà amministrato in Domenica alle ore 15.00 secondo questo calendario:

30 Settembre (ultima Domenica del mese)

28 Ottobre (ultima Domenica del mese)

25 Novembre (ultima Domenica del mese)

13 Gennaio (Festa del battesimo di Gesù)



iscrizioni



- per i ragazzi di **III elementare** il catechismo sarà il **lunedì**
con inizio lunedì 8 ottobre
Primo incontro per i genitori e iscrizione al catechismo
lunedì 1 ottobre ore 21.00
- per i ragazzi di **IV elementare** il catechismo sarà il **martedì**
con inizio martedì 9 ottobre
Primo incontro per i genitori e iscrizione al catechismo
martedì 2 ottobre ore 21.00
- per i ragazzi di **V elementare** il catechismo sarà il **mercoledì**
con inizio mercoledì 10 ottobre
Primo incontro per i genitori e iscrizione al catechismo
mercoledì 3 ottobre ore 21.00
- per i ragazzi di **II elementare** il catechismo sarà il **giovedì**
con inizio giovedì 8 novembre
Primo incontro per i genitori e iscrizione al catechismo
giovedì 4 ottobre ore 21.00

Per i genitori che non potessero partecipare all'incontro previsto per la classe frequentata dal proprio figlio/a possono venire all'incontro precedente o a quello successivo